

malta dalla Confindustria, nella quale si rileva che il partito di Adenauer ha impostato la sua politica economica sui principi dell'economia di mercato. Ha da tempo provveduto ad una graduale privatizzazione di aziende che nel periodo bellico erano state nazionalizzate. Accennando alla privatizzazione della Volkswagen ed alle discussioni sorte ai margini a forme di « capitalismo di popolo », la nota si chiude quale migliore forma di « capitalismo di popolo » si può essere di questi anni: un ampio, libero mercato delle azioni. Dopo aver rilevato che la stessa socialdemocrazia ha, nel corso della campagna elettorale, nettamente modificato il proprio atteggiamento in materia economica, pronunciando un'aperta esplicita condanna alle teorie marxiste, osserva che « in tutta la campagna elettorale nessuno tra gli esponenti del partito ha parlato di nuovo Bundestag ha parlato di nuove nazionalizzazioni, di dirigenza di interventi dello Stato in economia, di imprese di Stato, di una rinascita economica dell'impresa di Stato in confronto a quella privata. Tutto ciò — dice la nota — è stato considerato pericoloso bagaglio ideologico ormai superato ».

Quella che ha dimostrato di aver, come di consueto, capito tutto è stato l'on. Gian Carlo Matteotti, il quale ha attribuito la sconfitta di Adenauer all'incapacità di aver capito la natura di poter trattare onestamente con l'URSS il ristabilimento dell'unità tedesca. Mario Sella s'è dichiarato entusiasta della vittoria di Adenauer che ha condotto una « intrinseca » politica all'interno e all'estero senza mai concedere nulla alla « distensione », ma dando sempre tutto all'atlantico. Zoli s'è esultato con due insulti telegrammi.

L'Avanti!, nell'attribuire ai risultati elettorali tedeschi un significato nettamente provocatorio nei riguardi del comunismo, prevede un irrigidimento nella politica dei blocchi. Il compagno Di Vittorio, infine, ha dichiarato che « la vittoria della Dc tedesca è un fatto che non può essere visto che attraverso la messa fuori legge del Partito comunista nel 1956. Se si tengono presenti questi precedenti storici, non si possono non domandarsi se i comunisti tedeschi, negli ultimi giorni dai liberali circa la possibilità che la Repubblica federale si avvisi ad essere « uno stato autoritario, in una edizione autoritaria ».

Questo pericolo è oggi rafforzato dal risultato delle elezioni e dalla conquista, da parte della C.D.U., della maggioranza assoluta. Il modo come si svilupperà questa situazione è ancora da prevedere, ma la messa fuori legge del Partito comunista nel 1956. Se si tengono presenti questi precedenti storici, non si possono non domandarsi se i comunisti tedeschi, negli ultimi giorni dai liberali circa la possibilità che la Repubblica federale si avvisi ad essere « uno stato autoritario, in una edizione autoritaria ».

Per quanto riguarda le giornate in libertà di Giuseppe Montesi nulla di nuovo e di preciso è dato sapere. Certamente egli si è incontrato con il ministro della Giustizia di un amico, Zio Giuseppe ha visto anche Rossana Spissu. Qualcuno ha detto che non molto Giuseppe e Rossana si sposeranno.

Per quanto riguarda le giornate in libertà di Giuseppe Montesi nulla di nuovo e di preciso è dato sapere. Certamente egli si è incontrato con il ministro della Giustizia di un amico, Zio Giuseppe ha visto anche Rossana Spissu. Qualcuno ha detto che non molto Giuseppe e Rossana si sposeranno.

Per quanto riguarda le giornate in libertà di Giuseppe Montesi nulla di nuovo e di preciso è dato sapere. Certamente egli si è incontrato con il ministro della Giustizia di un amico, Zio Giuseppe ha visto anche Rossana Spissu. Qualcuno ha detto che non molto Giuseppe e Rossana si sposeranno.

Per quanto riguarda le giornate in libertà di Giuseppe Montesi nulla di nuovo e di preciso è dato sapere. Certamente egli si è incontrato con il ministro della Giustizia di un amico, Zio Giuseppe ha visto anche Rossana Spissu. Qualcuno ha detto che non molto Giuseppe e Rossana si sposeranno.

Per quanto riguarda le giornate in libertà di Giuseppe Montesi nulla di nuovo e di preciso è dato sapere. Certamente egli si è incontrato con il ministro della Giustizia di un amico, Zio Giuseppe ha visto anche Rossana Spissu. Qualcuno ha detto che non molto Giuseppe e Rossana si sposeranno.

Per quanto riguarda le giornate in libertà di Giuseppe Montesi nulla di nuovo e di preciso è dato sapere. Certamente egli si è incontrato con il ministro della Giustizia di un amico, Zio Giuseppe ha visto anche Rossana Spissu. Qualcuno ha detto che non molto Giuseppe e Rossana si sposeranno.

Per quanto riguarda le giornate in libertà di Giuseppe Montesi nulla di nuovo e di preciso è dato sapere. Certamente egli si è incontrato con il ministro della Giustizia di un amico, Zio Giuseppe ha visto anche Rossana Spissu. Qualcuno ha detto che non molto Giuseppe e Rossana si sposeranno.

ESPERIENZE E BATTAGLIE DEI COMUNISTI CALABRESI

Rilancio delle lotte di rinascita nel "Mese della stampa", a Cosenza

Le cifre della situazione esistente nella provincia - L'esigenza di una iniziativa meridionale di largo respiro - La diffusione - Abbonare al giornale tutte le sezioni

(Dal nostro inviato speciale) COSENZA, settembre. Quando si ricomincia il "Mese della stampa" del Pci e avviamo il discorso sull'andamento delle lotte di rinascita comunista, egli ci interrompe con un gesto cortese: per questo mese di settembre, politica data a questa campagna — ci avvertì — occorreva prima parlare delle condizioni in cui versa la provincia. Ci accorgemmo così come sia difficile, per una città di una città dell'Italia centrale, capire il significato che in Calabria assumono definizioni come « crisi profonda », « miseria » e « distruzione sociale »; e come altrettanto arduo rendersi conto dei motivi che hanno portato il mese della stampa a inserirsi, e, a volte, a farsi strada, in un territorio dove le lotte per la rinascita economica e sociale di questa plaga.

Intendiamo sarebbe sbagliato affermare che in Calabria ogni si vive peggio che altrove. In effetti, il movimento dei braccianti, guidato dal partito comunista e dall'organizzazione sindacale unitaria, ha ottenuto successi di incolmabile portata democratica, quale ad esempio l'assegnazione di decine di migliaia di ettari di terre ai contadini. Vi è stata una serie di leggi a favore della regione. In qualche zona la vita ha raggiunto un certo grado di normalità. A Cosenza, per iniziativa di privati, si è assistito a una esplosione improvvisa dell'industria edilizia. Ma le cifre, con la loro spietata eloquenza, temperano l'ottimismo. Il reddito medio per abitante (comprendendo fra costoro i proprietari di terre, la cui parte trascorre sei mesi all'anno ad Alessio o a Cap Ferrat, e i contadini di Serra Pedace, che vanno a sbarbari in una baracchetta di lamiera costruita nella piazza principale) è di settantadue mila lire all'anno, e appare modesto anche confrontato con quello calcolato per la Lombardia, aggirantesi sulle 250 mila lire.

La disoccupazione colpisce nella sola provincia di Cosenza una larga famiglia. L'industria edilizia, che ha creato 40 mila. La legge speciale per le opere di civiltà nella regione non viene applicata. L'industria del legno languisce in conseguenza del fallimento dell'industria cartaria. La miseria scaccia gli uomini validi e più coraggiosi dai paesi del monte e del piano; nella zona di Rogliano vi sono alcuni villaggi dove l'unico abitante è un vecchio contadino che mette a fuoco i problemi derivanti dalla disoccupazione e dalla crisi che mureta l'agricoltura, di carattere primitivo e scarsamente redditizio. Anche la stampa potrebbe più frequentemente farsi

promotrice di dibattiti e di iniziative, in modo da essere più compiutamente e concretamente paladina del riscatto del Sud.

E forse da questo non sufficientemente legato anche tra il nostro giornale e le esigenze costentive deriva la situazione, francamente non buona, esistente nella provincia per quanto riguarda la diffusione dell'Unità. Il mese della stampa comunista, che ha dato fiato all'iniziativa della federazione, purtroppo non ha segnato che in misura lievissima un incremento della diffusione. Il mese della stampa comunista, che ha dato fiato all'iniziativa della federazione, purtroppo non ha segnato che in misura lievissima un incremento della diffusione.

Il mese della stampa comunista, che ha dato fiato all'iniziativa della federazione, purtroppo non ha segnato che in misura lievissima un incremento della diffusione.

Il mese della stampa comunista, che ha dato fiato all'iniziativa della federazione, purtroppo non ha segnato che in misura lievissima un incremento della diffusione.

Il mese della stampa comunista, che ha dato fiato all'iniziativa della federazione, purtroppo non ha segnato che in misura lievissima un incremento della diffusione.

Il mese della stampa comunista, che ha dato fiato all'iniziativa della federazione, purtroppo non ha segnato che in misura lievissima un incremento della diffusione.

Il mese della stampa comunista, che ha dato fiato all'iniziativa della federazione, purtroppo non ha segnato che in misura lievissima un incremento della diffusione.

Il mese della stampa comunista, che ha dato fiato all'iniziativa della federazione, purtroppo non ha segnato che in misura lievissima un incremento della diffusione.

Il mese della stampa comunista, che ha dato fiato all'iniziativa della federazione, purtroppo non ha segnato che in misura lievissima un incremento della diffusione.

Il mese della stampa comunista, che ha dato fiato all'iniziativa della federazione, purtroppo non ha segnato che in misura lievissima un incremento della diffusione.

Il mese della stampa comunista, che ha dato fiato all'iniziativa della federazione, purtroppo non ha segnato che in misura lievissima un incremento della diffusione.

Da Long Beach a Cinecittà Germania



La blonda e bella Valeria Fabrizi che recentemente ha preso parte alle elezioni di Miss Universo - a Long Beach, sta girando sulla spiaggia di Ostia il film « Il cocco di mamma ». Insieme al giovane attore Maurizio Arena, uno dei « Poveri ma belli ». Anche il soggetto di questo film è dei due Campanille-Francosca.

(Continuazione dalla 1. pagina)

impiegati dai diversi partiti in questa campagna elettorale. Mezzi finanziari, poiché la C.D.U. ha speso cento milioni di marchi (15 miliardi di lire) per la campagna elettorale, e mezzi politici, poiché la democrazia cristiana ha avuto dalla sua parte il clero, l'industria e l'America, e non ha esitato a far leva su tutti quei disastrosi complessi del passato che vivono ancora, in uno stato più o meno latente, in una parte per nulla trascurabile della popolazione tedesca.

Il nazionalismo del grande marco è stato una di queste armi, ma non la sola. Ciò che più ha pesato è stata l'identificazione fra partito di maggioranza e partito di stato, sempre ricorsa nei discorsi di Adenauer. Dal giorno del discorso di Norimberga tutti gli sforzi della democrazia cristiana sono stati diretti a dimostrare che la vittoria dei socialdemocratici avrebbe rappresentato la fine della Germania, e ad accusare Olshauer il liberale Mayer di essere « i cavalli di Troia di Mosca e del comunismo ».

In queste condizioni un contratto ideologico programmati non era più possibile. All'elettore non si chiedeva più un voto ma un plebiscito, non una scelta di maggioranza ma una scelta di fede nella patria tedesca. La scelta che gli si imponeva non era fra democristiani o socialdemocratici, ma fra elementi nazionali e elementi anti nazionalisti. In sostanza, stavano i buoni e veri tedeschi e dall'altra non stava l'avversario politico, ma il cattivo tedesco e non.

Non è la prima volta che la Germania conosce questa frattura nazionale. La corobbe ai tempi di Bismarck, e in conseguenza fu la legge contro i socialisti. La corobbe un'altra volta nel 1930, e le conseguenze furono ancora più tragiche. La corobbe una terza volta nel 1953, in funzione anticomunista, contro la legge sulla messa fuori legge del Partito comunista nel 1956. Se si tengono presenti questi precedenti storici, non si possono non domandarsi se i comunisti tedeschi, negli ultimi giorni dai liberali circa la possibilità che la Repubblica federale si avvisi ad essere « uno stato autoritario, in una edizione autoritaria ».

Questo pericolo è oggi rafforzato dal risultato delle elezioni e dalla conquista, da parte della C.D.U., della maggioranza assoluta. Il modo come si svilupperà questa situazione è ancora da prevedere, ma la messa fuori legge del Partito comunista nel 1956. Se si tengono presenti questi precedenti storici, non si possono non domandarsi se i comunisti tedeschi, negli ultimi giorni dai liberali circa la possibilità che la Repubblica federale si avvisi ad essere « uno stato autoritario, in una edizione autoritaria ».

Questo pericolo è oggi rafforzato dal risultato delle elezioni e dalla conquista, da parte della C.D.U., della maggioranza assoluta. Il modo come si svilupperà questa situazione è ancora da prevedere, ma la messa fuori legge del Partito comunista nel 1956. Se si tengono presenti questi precedenti storici, non si possono non domandarsi se i comunisti tedeschi, negli ultimi giorni dai liberali circa la possibilità che la Repubblica federale si avvisi ad essere « uno stato autoritario, in una edizione autoritaria ».

SEMBRA SMENTITA L'INTENZIONE DEI MAGISTRATI DI SOSPENDERE L'INCHIESTA

Rossana Spissu sarà chiamata entro la settimana a confermare l'alibi sostenuto da Giuseppe Montesi

Si parla di un imminente matrimonio della giovane con lo zio di Wilma, che dopo la scarcerazione è scomparso. Il lungo interrogatorio di Angelo Giuliani - Colloquio coi magistrati del difensore dei testi della tipografia

Sul fronte delle indagini che hanno da lungo tempo investito (più o meno direttamente) la tragica fine di Wilma Manes in relazione all'omicidio di Giuseppe Montesi, è sembrata profilarsi una battuta d'arresto.

Due agenzie giornalistiche hanno addirittura dichiarato che in mattinata si era proposta per i corridoi del Palazzo: che, cioè, il giudice istruttore dott. Gallucci e il PM dott. Mirabile avevano deciso di prendersi una breve vacanza, rinviata per via di questa agghioglia, pesante e difficile istruttoria.



Rossana Spissu e Giuseppe Montesi: presto sposi?

Un'impostazione che appare saggia e che costituirà il nerbo della campagna elettorale: la reazione popolare è ancora una spinta verso il bene, che dovrebbe essere costituita da una grande iniziativa meridionale di largo respiro, tale da abbracciare tutti i colori che dalla politica governativa si sono scostati e delusi. E' ancora insufficiente, a nostro modesto avviso, l'apporto, in questo campo, dei sindacati per la lotta di una lotta attuale che mette a fuoco i problemi derivanti dalla disoccupazione e dalla crisi che mureta l'agricoltura, di carattere primitivo e scarsamente redditizio. Anche la stampa potrebbe più frequentemente farsi

interrogatorio di Rossana Spissu, invece, non è difficile prevedere che sarà approfondita l'indagine sul travagliato alibi reso (dopo molte esitazioni e riluttanze) dallo zio Giuseppe. E' vero che egli era con la sua donna il 9 aprile '53 quando scoccava Wilma l'ultima ora? O è vero quello che disse la

indagini torna ad investire la misteriosa fine di Wilma Montesi. Non è azzardato, a questo proposito, prevedere che il lavoro dei due magistrati potrà trarre spunti importanti di indagini dalla lettura della sentenza già estesa quasi interamente dal preside Tiberti, che giudicò Pirelli, Polito e Montagna, e che verrà depositata tra pochi giorni.

Non è escluso, comunque, che nella prossima settimana Gallucci e Mirabile decidano di prendersi una breve vacanza (che potrà anche servire per studiare la sentenza di Tiberti, per quella data probabilmente già pronta).

Per quanto riguarda le giornate in libertà di Giuseppe Montesi nulla di nuovo e di preciso è dato sapere. Certamente egli si è incontrato con il ministro della Giustizia di un amico, Zio Giuseppe ha visto anche Rossana Spissu. Qualcuno ha detto che non molto Giuseppe e Rossana si sposeranno.

Per quanto riguarda le giornate in libertà di Giuseppe Montesi nulla di nuovo e di preciso è dato sapere. Certamente egli si è incontrato con il ministro della Giustizia di un amico, Zio Giuseppe ha visto anche Rossana Spissu. Qualcuno ha detto che non molto Giuseppe e Rossana si sposeranno.

Per quanto riguarda le giornate in libertà di Giuseppe Montesi nulla di nuovo e di preciso è dato sapere. Certamente egli si è incontrato con il ministro della Giustizia di un amico, Zio Giuseppe ha visto anche Rossana Spissu. Qualcuno ha detto che non molto Giuseppe e Rossana si sposeranno.

Per quanto riguarda le giornate in libertà di Giuseppe Montesi nulla di nuovo e di preciso è dato sapere. Certamente egli si è incontrato con il ministro della Giustizia di un amico, Zio Giuseppe ha visto anche Rossana Spissu. Qualcuno ha detto che non molto Giuseppe e Rossana si sposeranno.

Due infermieri del manicomio di Miano ridotti in gravi condizioni da un alienato

Sono stati raggiunti alla gola da tremendi colpi di lamiera - Un pazzo a Naro (Agrigento) uccide un coinquilino - Ad Ancona sevizato un altro infermiere

(Dalla nostra redazione) NAPOLI, 16. - Nella clinica per malati di mente « Villa Russo » di Miano, due infermieri sono stati ridotti in fin di vita da un folle che, armato di una tagliente striscia di ferro, ha colpito furiosamente agitando a mulinello l'arma sui loro corpi. Il pazzo, Renato Lavigna di 31 anni, aveva abbandonato la propria camera senza che gli infermieri se ne avessero accorto ed aveva raggiunto i tetti dell'edificio forzando una porticina chiusa. Quando veniva dato l'allarme il folle s'era già armato ed intendeva al varco i due infermieri inviati a riprenderlo: Giuseppe Fiacco, di 28 anni e Francesco Ceccere di 33 anni.

Prima che i due uomini, abbastanza robusti, avessero il tempo di muoversi, il folle era su di loro e agitando a mulinello il tagliente e pesante arnese a guisa di clava, scagliava botte e colpi feroci colpendo i malcapitati al

volto, alla testa, alle gambe specialmente mirando alla gola. Sanguiamenti e moricioni per i terribili colpi riportati alla gola, i due infermieri sono costretti a fuggire e a chiedere soccorso. Un gruppo di vigili ingaggiavano una dura lotta per ridurre il pazzo all'impotenza. Legarlo e trasportarlo sotto buona scorta all'ospedale psichiatrico « Morvillo ».

La rapina di ieri alla stazione di Milano

(Continuazione dalla 1. pagina) i sensi e la borsa gli è sfuggita di mano.

L'uomo con la pistola si è affrettato a raccogliere il fuggito verso un'auto del tipo « 1100 » color grigio chiaro che lo attendeva con un complice al volante accanto al marciapiedi.

Il Frattini non si è dato per vinto ed ha tolto di tasca una rivoltella, una piccola arma calibro 6,35 che aveva in dotazione. L'arma carica ma non aveva il colpo in canna. Il fattorino non ha avuto il tempo di armarsi. Il secondo malvivente rimasto sul posto a coprire la ritirata dell'altro, lo ha colpito al polso durante con la canna del mitra e la rivoltella è finita a terra. Poi si è ritirato a sua volta sull'auto che è partita velocemente in direzione di via Zenon e facendo perdere le proprie tracce.

La folla della stazione si è affrettata a soccorrere il ferito che ha poi accompagnato all'Ospedale Maggiore. Qui il Fugazza è stato medicato di una ferita lacero-contusa causata dal proiettile ed è potuto essere dimesso subito dopo con prognosi di sette giorni.

Una passante, la signorina Luisa Merli, ha fatto in tempo a rilevare il numero del suo treno: MI 263264.

Due uccisi e due feriti dall'« Orient Express » DOMODOSSOLA, 16. - Lo « Orient-Express », lanciato a 120 chilometri all'ora, ha travolto questa notte verso Luna, un gruppo di quattro operai, stracelandone due e ferendo lievemente gli altri. La gravissima è avvenuta qualche chilometro prima della stazione di Domodossola.

2 nuovi concorsi alla Televisione: "Lotteria della canzone", e "telefono bianco,"

Un premio per l'ammontare di cento milioni di lire abbinato al primo concorso - Col « telefono bianco » si potrà ottenere tutto

A partire dal 1. ottobre verranno posti in vendita biglietti di una lotteria della canzone con primo premio di cento milioni.

La lotteria è abbinata ad una speciale trasmissione della Rai-Tv intitolata « Voci e velli della fortuna ».

Al concorso parteciperanno tutte le Regioni italiane con i migliori esponenti della lirica, della musica leggera e del teatro.

IERI MATTINA A MILANO

La 500 "Bianchina," presentata alla stampa

MILANO, 16. - Stamattina nei saloni del Museo della scienza e della tecnica, è stata ufficialmente presentata alla stampa e alle autorità la « Bianchina ». La vettura ha un motore da 479 cc. (due cilindri in linea) che sviluppano una potenza di 33 CV. Il regime economico è di 1.400 giri a ventura, peso 480 chilogrammi (con ruota di scorta, utensili e accessori); ha una portata utile di due persone più 70 chilogrammi, e può sviluppare una velocità massima di 85 km. l'ora. Il prezzo di vendita è di 565.000 lire.

Alla cerimonia erano presenti il prefetto Lilli, il sindaco Ferrari, il presidente dell'amministrazione provinciale Adrio Casati, numerosi personaggi nel campo dell'industria,

Imminente la convocazione del nuovo Consiglio

In ambienti vaticani, si dà per annunciate la convocazione del Consiglio che dovrà nominare i nuovi cardinali. L'ultimo pontefice ha nominato 3 cardinali e nel frattempo i cardinali si sono ridotti a 58, molti dei quali assai anziani, come il decano, Alessandro Verde, cardinale di Curia, 92enne. Altri sei dei cardinali italiani che sono venuti a Roma per il conclave, sono in compenso il gruppo annovera il più giovane portoghese, che è l'arcivescovo di Goa, 67 anni, e il cardinale spagnolo, due dei portoghesi, otto dell'America latina, quattro dell'Asia, 2 cinesi, un australiano, un indiano, un cinese, un siriano, un austriaco, un tedesco, un belga, un olandese, uno jugoslavo e uno polacco. Tra i nomi che si fanno per le prossime nomine, sono quelli di mons. Tarleton, vescovo di Metz, di mons. Montini, vescovo di Mantova, di mons. Feltz, vescovo di Metz, di mons. Feltz, vescovo di Metz, di mons. Feltz, vescovo di Metz.